

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PORTAPERTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS IS
Sede: VIA DELLE FOSSE 24/C FELTRE BL
Capitale sociale: 26.875,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: BL
Partita IVA: 00890410251
Codice fiscale: 00890410251
Numero REA: 80725
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 879000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento:
Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A125698

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	775	445

	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.372	33.248
II - Immobilizzazioni materiali	2.441.843	2.579.081
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.775	9.275
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	2.475.990	2.621.604
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.956	4.322
II - Crediti	703.422	550.493
esigibili entro l'esercizio successivo	703.422	550.493
IV - Disponibilita' liquide	327.317	286.304
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.034.695	841.119
D) Ratei e risconti	52.644	27.563
<i>Totale attivo</i>	3.564.104	3.490.731
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.875	28.350
IV - Riserva legale	275.997	275.997
V - Riserve statutarie	694.750	740.033
VI - Altre riserve	714.399	714.397
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.765	(45.283)
<i>Totale patrimonio netto</i>	1.717.786	1.713.494
B) Fondi per rischi e oneri	479.055	318.333
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	643.014	634.835
D) Debiti	623.764	753.581
esigibili entro l'esercizio successivo	500.993	622.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	122.771	131.506
E) Ratei e risconti	100.485	70.488
<i>Totale passivo</i>	3.564.104	3.490.731

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.054.863	2.741.460
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	46.702	39.674
altri	52.488	130.533
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>99.190</i>	<i>170.207</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.154.053</i>	<i>2.911.667</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.804	134.821
7) per servizi	673.690	647.646
8) per godimento di beni di terzi	88.485	88.671
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.366.370	1.329.974
b) oneri sociali	365.842	351.319
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	114.290	153.365
c) trattamento di fine rapporto	102.746	145.674
e) altri costi	11.544	7.691
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.846.502</i>	<i>1.834.658</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	178.931	176.187
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.726	4.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.205	172.031
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>178.931</i>	<i>176.187</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	367	(2.593)
12) accantonamenti per rischi	163.972	30.293
14) oneri diversi di gestione	34.385	30.339
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.120.136</i>	<i>2.940.022</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.917	(28.355)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
altri	3	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
Totale altri proventi finanziari	3	2
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7.137	5.225
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>7.137</i>	<i>5.225</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(7.134)</i>	<i>(5.223)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	26.783	(33.578)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.018	11.705
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>21.018</i>	<i>11.705</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.765	(45.283)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile di esercizio di euro 5.764,96.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di presentare la Nota Integrativa relativa all'esercizio 2023 richiamando quanto accaduto i primi mesi del 2024 poichè l'attesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro delle Cooperative sociali e le azioni preventive messe in campo per limitare le conseguenze economiche e finanziarie hanno condizionato le attività 2023 della Cooperativa.

L'Organo amministrativo ha seguito con estrema attenzione l'evoluzione nell'esercizio 2023 della contrattazione nazionale per l'adeguamento dei salari dei propri soci lavoratori. La firma della bozza dell'accordo tra le parti sociali è intercorsa il 26 gennaio 2024 mentre lo scioglimento delle riserve da parte delle organizzazioni sindacali il 5 marzo 2024. L'Accordo è stato raggiunto a distanza di oltre cinque anni dalla firma del precedente rinnovo (allora l'aumento delle retribuzioni era stato quantificato in circa il 6%) mentre questa volta l'aumento stimato a regime sarà tra il 14,00% ed il 16,00%. In questa occasione la decorrenza degli aumenti interessa il periodo 2023-2024-2025 non permettendo di fatto alle Cooperative di predisporre un'adeguata programmazione finanziaria ma soprattutto avviene durante la vigenza dei contratti di fornitura delle prestazioni con le PP.AA. Questo aspetto sarà affrontato nel proseguito della presente prolusione. Soffermiamoci invece su due aspetti che il Consiglio ritiene di assoluta preminenza. Da anni le retribuzioni dei nostri soci erano ferme, l'inflazione galoppante ha prodotto una forte riduzione del potere di acquisto dei salari quindi tale questione è stata segnalata più volte dal Consiglio a ConfCooperative anche in funzione delle differenze economiche tra il CCNL delle cooperative e gli Accordi territoriali di lavoro proposti dai principali competitor locali (le aziende municipalizzate) e del Contratto della Sanità applicato

l'AULSS 1. Nel feltrino la crisi nel reperimento di personale con lo spostamento dei lavoratori verso la PA pone un forte interrogativo sulla capacità di tenuta dell'intero sistema sociosanitario con il rischio concreto di chiusura dei servizi. Dal punto di vista prettamente lavoristico gli incrementi salariali sono giustamente stati accolti come un grande successo. In una valutazione più articolata della realtà, tali aumenti necessitano di una riflessione aggiuntiva sia in relazione all'impatto concreto sia per una valutazione della capacità della nostra Cooperativa ed in genere delle rappresentanze datoriali e sindacali di gestire i processi di cambiamento in corso.

Il Consiglio ha analizzato con attenzione gli ultimi cinque bilanci ed ha stimato che il rinnovo contrattuale avrà un impatto a regime di oltre 250.000€ l'anno. Appare evidente come tali aumenti saranno sostenibili attraverso ulteriori incrementi delle tariffe rispetto a quelli già applicati nel 2023 nell'insieme delle Unità di Offerta. Tariffe che per buona parte dipendono dalle decisioni della Regione del Veneto.

Allo stato attuale sono in corso interlocuzioni importanti tra le organizzazioni di rappresentanza degli enti gestori e la Regione del Veneto, l'Assessore Regionale alla Sanità e Sociale ha dato ampia disponibilità al dialogo ed a riconoscere i maggiori costi agli enti gestori. La Cooperativa, dove possibile, ha incrementato le tariffe già nel corso dell'esercizio 2023 ma ovviamente tali aumenti oltre ad essere collegati a costi non completamente determinati e non supportati dalle tabelle ministeriali sul costo del personale che seguono la firma dei rinnovi e che ufficializzano gli aumenti contrattuali utili nelle contrattazioni, dovranno essere ulteriormente ritoccati.

In estrema sintesi le risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 sono i seguenti.

Lo stato patrimoniale fotografa il valore complessivo di Portaperta consente di definirne il patrimonio netto, dato dalla differenza tra le voci attive e passive. Gli indici patrimoniali e finanziari sono tutti in miglioramento rispetto all'esercizio precedente segno che si è incrementato il valore complessivo della nostra Cooperativa.

L'andamento finanziario dell'esercizio ha consentito di supportare le attività ordinarie, pagare gli investimenti e finanziare gli impieghi continuando peraltro a ridurre l'indebitamento verso il sistema bancario che al 31.12.2023 è sceso a circa 220.000€. Si sottolinea come al 31.12.2019 l'indebitamento sommava a circa 644.000€ anche se con una composizione diversa nei singoli impegni. Ciò testimonia la capacità della Cooperativa di finanziare i propri investimenti. Non si è fatto ricorso a finanziamenti per finanziare l'attività ordinaria.

L'analisi economica merita un maggiore grado di approfondimento. A differenza degli aspetti patrimoniali e finanziari che sono fortemente influenzati dalla storicità dei dati e quindi forniscono un'immagine della Cooperativa come si è formata nel tempo, subendo variazioni significative tra un esercizio e l'altro a fronte di eventi grandemente impattanti, l'andamento economico si riferisce ai dodici mesi dell'anno 2023 e vi possono incidere grandemente elementi relativi alla gestione annuale anche di natura straordinaria. Il risultato economico è in netta controtendenza rispetto agli esercizi precedenti. Quindi la differenza tra ricavi e costi, prima degli accontamenti e senza alcune sopravvenienze attive straordinarie definisce un utile di esercizio preliminare passando da una perdita di 52.000€ ad un avanzo di 163.000€. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato delle scelte economiche ed organizzative lungimiranti riuscendo ad incrementare sia il tasso di occupazione dei posti letto nelle unità di offerta sia le tariffe il cui importo dipendeva dalla Cooperativa. In particolare l'aumento dell'11% (pari a 299.000€) dei relativi ricavi dalle

prestazioni socio sanitarie ed educative ha implicato un incremento dei costi limitato allo 6,83% (pari a 180.114€). Si evidenziano anche i maggiori ricavi derivanti dai corrispettivi per le attività di vendita al dettaglio riscontrate presso il Sir Brown e al Campo agricolo (+52% + 14.492€).

La scelta oggetto di successivo approfondimento di accantonare 163.972€ per i maggiori costi spese per il personale, unitamente alla valutazione complessiva di tutte le voci di bilancio, porta il Consiglio ad esporre un utile di esercizio di 5.765€.

A questo riguardo il Consiglio di Amministrazione dopo aver valutato i macro dati economici del bilancio 2023, esaminato la dinamica ed i contenuti del rinnovo e verificati i contenuti dei contratti per la fornitura delle prestazioni verso gli enti pubblici ha valutato di accantonare per l'esercizio 2023 nel Fondo Rischi ed Oneri Futuri la somma di 163.971,97 € (oltre ai 30.203,23€ già accantonati nel 2022). Tale decisione nasce dal fatto che i contratti per le forniture delle prestazioni ai clienti sono divenuti tutti onerosi fin dalla sottoscrizione avvenuta nel 2023 e che l'incremento dei costi del personale è relativo al periodo 2023-2025.

Gli incrementi salariali e dei relativi istituti contrattuali applicati anticipatamente alla data di scioglimento delle riserve da parte delle firmatarie rappresentanze sindacali, si riferiscono alla compensazione economica a favore dei lavoratori per l'intero periodo di decorrenza del rinnovo.

La Cooperativa per la gestione dei servizi accreditati ai sensi della Legge Regionale 22/2002, nel corso dell'anno 2023 ha sottoscritto proroghe e nuovi contratti per la fornitura di prestazioni socio-sanitarie con le Pubbliche Amministrazioni che hanno considerato i soli aumenti delle spese alberghiere nelle tariffe di frequenza. Non si è potuto ragionevolmente determinare in sede di contrattazione per il rinnovo delle tariffe delle stesse forniture, l'aumento dei costi relativi al personale sia negli istituti orizzontali che in quelli verticali, ad eccezione di una stima dell'importo per l'indennità di vacanza contrattuale (accantonato nell'esercizio 2022) assorbita poi negli incrementi salariali.

Eventuali incrementi tariffari potranno avvenire nel corso della seconda metà del 2024 solo tramite provvedimenti massivi presi a livello regionale che riguarderanno, si auspica, la pluralità delle unità di offerta per persone con disabilità, minori, tossicodipendenze, ecc.. Attualmente tale ipotesi sembra non possa realizzarsi né in tempi brevi e ragionevoli né con valenza retroattiva dei contenuti economici. La Direzione aziendale su mandato del Consiglio di Amministrazione si è fortemente impegnata tanto nel 2023 come nel primo trimestre 2024 per collaborare con gli enti gestori delle unità di offerta nell'area della disabilità per fornire dati, produrre documenti unitari a livello regionale e per interloquire con l'Assessorato alla Sanità e Sociale con l'obiettivo che le rette siano adeguate con celerità. Nell'area minori invece lo sforzo è stato rivolto a ripristinare un gruppo di lavoro unitario tra i rappresentanti delle cooperative impegnate soprattutto nella gestione delle comunità educative mancando da anni un coordinamento capace di rappresentare in Regione le necessità dell'area nel suo complesso in analogia del coordinamento regionale disabilità.

Tra i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023, peraltro in concomitanza con la consegna dell'opotesi del Fascicolo di Bilancio 2023 al Collegio Sindacale al Collegio dei Sindaci, è la formalizzazione delle

dimissioni irrevocabili da presidente della Cooperativa di Marco Bonfante e la nomina del suo sostituto quale nuovo consigliere e nuovo presidente. Come anticipato nell'Assemblea dei Soci dello scorso dicembre, Bonfante ha assunto scelte professionali che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto alla ricerca e alla designazione del nuovo consigliere e successivamente assegnerà la funzione di presidente. Si è trattato di un percorso monitorato dal Collegio Sindacale che ne ha assicurato la rispondenza alle previsioni statutarie e di legge. La designazione è caduta sulla socia Elisa Corrà il cui curriculum professionale è stato ritenuto del tutto corrispondente alla funzione di consigliere e in previsione di presidente e legale rappresentante.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilido, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali: riqualif. Ex Carenzoni	25 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il piano d'ammortamento delle spese sostenute per la riqualificazione del fabbricato ex Carenzoni in Mugnai in uso alla società cooperativa, è stato determinato tenuto conto della durata residua che la società aveva alla data di stipula dell'accordo (scadenza al 31.12.2030). Per completezza di informazioni si ricorda che la durata della società è stata prorogata al 31.12.2050 con verbale di assemblea del 29.04.2016.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi..

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati	33 anni in quote costanti
Impianti specifici	6 anni in quote costanti
Macchinari specifici	5 anni in quote costanti
Attrezzature varie	6 anni in quote costanti
Beni inferiori a €uro 516,46	Spesati nell'anno
Macchine d'ufficio ed elaboratori	5 anni in quote costanti
Automezzi	5 anni in quote costanti
Mobili e arredi	6 anni in quote costanti
Telefoni cellulari	4 anni in quote costanti
Autovetture	4 anni in quote costanti
Macchinari generici	6 anni in quote costanti

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2023 si è raggiunto un accordo con il Liquidatore di Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali in liquidazione propedeutico allo scioglimento che ha riconosciuto il 55% delle partecipazioni possedute dai soci.

La liquidazione del Consorzio Sviluppo ed innovazione in liquidazione presenta ancora alcune situazioni di carattere legale, in particolare una causa civile che ne impediranno lo scioglimento anche nel corso dell'esercizio 2024. In questo caso i debiti verso creditori privilegiati non consentiranno la restituzione del capitale sociale ai soci.

Importo quote possedute oggetto di svalutazione:

Denominazione società partecipata	Sede legale	Importo della partecipazione
Consorzio Sviluppo ed Innovazione in liquidazione	Belluno, Via Simon da Cusighe n.37	1.000,00€
Consorzio Gino Mattarelli Finance	Brescia (BS), Via Rose di sotto, 53	1.500,00€
Consorzio Cooperative Sociali	Selvazzano Dentro (PD), via Euganea 27,	250,00€
Cooperativa Alleanza 3	Villanova di castenaso (BO) via Villanova n.29/7	25,00€

Consorzio Confcommercio	Veneto	Garanzie	Mestre Venezia, Viale Ancona 15	(50,00€)
----------------------------	--------	----------	---------------------------------	------------

Le quote sociali di adesione al Consorzio Veneto Garanzie sono state integralmente considerate tra i costi senza concorrere agli importi delle partecipazioni, data l'eseguità del valore e la non economicità dell'eventuale pratica di restituzione.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.775,00
F.do svalutazione partecipazioni	1.000,00

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati tutti riscattati.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti-merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo

svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 6.380,77. In considerazione del fatto che la maggior parte dei crediti a bilancio si riferiscono a crediti verso pubbliche amministrazioni e, pertanto, ritenuti ragionevolmente esigibili, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato solo tenendo conto dei crediti verso privati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi disponibili sono stati adeguati in funzione dell'aggiornamento del grado di rischio stimato alla chiusura dell'esercizio. L'importo accantonato nei precedenti esercizi nei vari fondi è ritenuto congruo e sufficiente ad eccezione del Fondo rinnovo contrattuale per il quale, nell'esercizio di riferimento, si segnala: l'accantonamento di

euro 163.971,97 che si sommano all'importo di euro 30.293,23 ancora disponibili ed accontanati nell'esercizio 2022. L'importo del Fondo così adeguato è calcolato sulla base dell'incremento salariale per una annualità considerato che il rinnovo ha validità 23-25.

Le considerazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha valutato di provvedere all'accantonamento sono esposte a pagina 7 nelle Premesse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi ai contributi in conto esercizio sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi agli interessi passivi sui mutui e alla Tari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	107.827	5.173.232	9.275	5.290.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.579	2.594.151	-	2.668.730
Valore di bilancio	33.248	2.579.081	9.275	2.621.604
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	2.850	36.913	-	39.763
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(54)	6.500	6.446
Ammortamento dell'esercizio	4.726	174.205	-	178.931
Totale variazioni	(1.876)	(137.238)	(6.500)	(145.614)
Valore di fine esercizio				
Costo	110.677	5.210.145	2.775	5.323.597
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.305	2.768.302	-	2.847.607
Valore di bilancio	31.372	2.441.843	2.775	2.475.990

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Rimanenze di merci	3.956	4.322	(366)	(8)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Totale		3.956	4.322	(366)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio dei crediti esposti in bilancio al 31.12.2023:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>II - CREDITI</i>						
	Fatture da emettere a clienti terzi	292.668	299.143	(6.475)	(2)	
	Clienti terzi Italia	362.299	216.142	146.157	68	
	Depositi cauzionali vari	7.290	8.490	(1.200)	(14)	
	Crediti vari v/terzi	15.311	18.211	(2.900)	(16)	
	Erario c/liquidazione Iva	31.508	14.643	16.865	115	
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	711	-	711	-	
	Debiti v/fondi previdenza complementare	15	-	15	-	
	INPS dipendenti	-	335	(335)	(100)	
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(6.381)	(6.471)	90	(1)	
	Arrotondamento	1	(1)	2		
	Totale	703.422	550.492	152.930		

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Dettaglio voci di patrimonio netto.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>I - Capitale</i>						
	Capitale sociale	26.875	28.350	(1.475)	(5)	
	Totale	26.875	28.350	(1.475)		
<i>IV - Riserva legale</i>						
	Riserva legale	275.997	275.997	-	-	
	Totale	275.997	275.997			
<i>V - Riserve statutarie</i>						
	Riserva statutaria	694.750	740.033	(45.283)	(6)	
	Totale	694.750	740.033	(45.283)		
<i>VI - Altre riserve</i>						
	Altre riserve	332.323	332.323	-	-	
	Altre riserve	382.076	382.076	-	-	
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	(2)	2	(100)	
	Totale	714.399	714.397	2		
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>						
	Utile d'esercizio	5.765	-	5.765	-	
	Perdita d'esercizio	-	(45.283)	45.283	(100)	
	Totale	5.765	(45.283)	51.048		

Debiti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
D) DEBITI						
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	220.098	328.679	(108.581)	(33)	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Fatture da ricevere da fornitori terzi		94.082	103.783	(9.701)	(9)
	Fornitori terzi Italia		66.818	55.767	11.051	20
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.		28.430	38.632	(10.202)	(26)
	Erario c/IRES		1.231	-	1.231	-
	Erario c/IRAP		8.082	278	7.804	2.807
	INPS dipendenti		62.616	66.448	(3.832)	(6)
	INPS collaboratori		3.531	3.778	(247)	(7)
	INAIL dipendenti/collaboratori		1.915	393	1.522	387
	Debiti v/fondi previdenza complementare		2.600	3.347	(747)	(22)
	Sindacati c/ritenute		218	94	124	132
	Debiti diversi verso terzi		4.789	5.181	(392)	(8)
	Personale c/retribuzioni		121.952	139.626	(17.674)	(13)
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.		7.400	7.575	(175)	(2)
	Arrotondamento		2	-	2	
	Totale		623.764	753.581	(129.817)	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	30.879	30.879	592.885	623.764

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che viene rispettato il piano di ammortamento bancario.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Sempre nella voce A5 del conto economico sono iscritte sopravvenienze attive di euro 6.156,14..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono maturati euro 2,71 di interessi attivi bancari sui quali è stata trattenuta la ritenuta di imposta alla fonte di euro 0,73.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Come di consueto il Consiglio di Amministrazione condivide con Soci anche alcune riflessioni sulla situazione della forza lavoro presente nelle varie unità di offerta consapevole però che la forza della nostra Cooperativa risiede anche nell'attività gratuita e solidaristiche dei soci volontari. Questi ultimi ormai sono una risorsa imprescindibile nella gestione complessiva della Cooperativa come evidenziato nel Bilancio Sociale.

Nel corso dell'anno 2023, 57 lavoratori hanno mantenuto stabilmente il proprio rapporto di lavoro con la Cooperativa, vi sono state 33 nuove assunzioni a fronte di 26 cessazioni, al 31.12.2023 vi sono quindi presenti 79 lavoratori di cui 60 a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato, di questi ultimi, undici lavoratori sono passati a tempo indeterminato nei primi mesi del 2024.

Tra le cessazioni, 12 si sono determinate da un rapporto di lavoro indeterminato sono state dovute al trasferimento verso le PPAA (7), le Aziende Municipalizzate (3), in altri ETS o per lo svolgimento di attività libero professionali (2). Le altre 14 cessazioni di natura diversa sono dovute a: pensionamento (1), licenziamento per giusta causa (1), scadenza senza rinnovo (9), dimissioni anticipate da rapporto con durata determinata (3). Complessivamente un quadro in controtendenza rispetto all'esercizio 2022 in cui i trasferimenti verso l'AULSS 1 erano stati esattamente il doppio (14).

Nella tabella che segue il riepilogo del turnover.

Tipologie di turnover	%
Tasso di turnover complessivo: (entrati + usciti nel periodo / organico medio del periodo) * 100	80,3%
Tasso di turnover positivo: (entrati nel periodo / organico inizio periodo) * 100	45,8%
Tasso di turnover negativo: (usciti nel periodo / organico inizio periodo) * 100	34,7%
Tasso di compensazione del turnover: (entrati nel periodo / usciti nel periodo) * 100	126,9%

Nella tabella che segue si riportano le ore lavorate suddivise per figura professionale

FIGURE PROF.LE	ORE ORDINARIE	ORE STRAORDINARIE	TOT.ORE LAVORATE	ORE LAVORABILI	TOT.ORE ASSENZA
Educatore	41080,15	587,08	41667,23	49712,15	8632,00
Operatore Socio Sanitario	40702,95	134,92	40837,87	47446,70	6743,75
Ausiliario	9922,50	0,00	9922,50	10961,00	1038,50
Cordinatore	5260,60	310,25	5570,85	6087,10	826,50
Animatori	733,75	0,00	733,75	771,25	37,50
Direttore	1722,80	89,00	1811,80	1908,80	186,00
Impiegato	1704,00	116,50	1820,50	1902,00	198,00
RSPP	1538,50	1,00	1539,50	1695,50	157,00
Responsabile Risorse Umane	1543,25	0,00	1543,25	1663,25	120,00
Totale anno	104208,50	1238,75	105447,25	122147,75	17939,25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi erogati nell'esercizio all'Organo Amministrativo

L'Assemblea dei soci del 06.5.2022 ha deciso la corresponsione di compensi a favore dell'organo amministrativo a partire dall'esercizio 2022 e fino alla scadenza del mandato, ed in particolare ha deliberato:

- ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto Sociale la misura del compenso annuale complessivo per il funzionamento dell'organo amministrativo, pari a euro 45.000 comprensiva anche dell'eventuale remunerazione per ulteriori incarichi o di deleghe specifiche e/o per il rimborso di spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento di detti incarichi;
- di incaricare il Consiglio di Amministrazione di determinare a norma dello Statuto Sociale l'esatto importo da corrispondere ai Consiglieri secondo quanto indicato alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta;
- di incaricare il Presidente Marco Bonfante di verificare nuovamente l'accettazione formale dell'incarico di consigliere da parte di ciascun membro anche in relazione dell'attivazione di collaborazioni coordinate continuative per gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.5.2022 ha deliberato a sua volta:

- per gli incarichi e/o gli atti delegati di cui alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta (ad esclusione dell'Articolo 56 Il Presidente) il riconoscimento a ciascun amministratore (ad esclusione del Presidente) di una remunerazione linda con costo aziendale di 3.500€ circa, tramite l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa dal 1.5.2022 al 30.4.2025 (data presunta di convocazione della prossima assemblea soci per il rinnovo delle cariche sociali).
- per gli incarichi e/o gli atti delegati di cui alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta con particolare riferimento all' Articolo n.56 Il Presidente e all'Articolo n.52 Rappresentanza legale, il riconoscimento al Presidente del consiglio di amministrazione, legale rappresentante e datore di lavoro di una remunerazione pari ad un costo lordo aziendale di 27.700, tramite l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa dal 1.5.2022 al 30.4.2025 (data presunta di convocazione della prossima assemblea soci per il rinnovo delle cariche sociali). Il Compenso al Presidente si è ridotto in funzione della riduzione delle responsabilità e delle attività esercitate.

- la differenza tra la somma assegnata dall'Assemblea per il funzionamento annuo dell'intero organo amministrativo (45.000€) e l'importo deliberato dal Consiglio di amministrazione ai punti precedenti (38.500€), è stata resa disponibile ai Consiglieri, previa deliberazione del Cda, per l'eventuale remunerazione di ulteriori incarichi o deleghe specifiche e per il rimborso di spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto (a titolo esemplificativo rimborso delle spese per l'uso di mezzi di trasporto o la propria autovettura).

I membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta del 19.5.2022 hanno formalmente accettato l'incarico e i relativi compensi.

Nel dettaglio il costo aziendale complessivamente sostenuto nel 2023 dalla Cooperativa per i compensi del Consiglio di amministrazione è di euro 19.256,39 e di euro 66,77€ per l'INAIL

Nominativo	Carica ricoperta	Importo lordo al collaboratore €	INPS a carico azienda gestione separata €	Totale costo anno €
1 Bonfante Marco	Presidente	13.134,00	2.184,27	15.318,27
2 Beppiani Federica	Consigliere	848,52	136,16	
3 Bergamo Elisabetta	Consigliere	848,52	136,16	
4 Gaio Anna	Consigliere	848,52	136,16	
5 Pillon Giulia	Consigliere	848,52	136,16	
CDA escluso presidente		3394,08	544,64	3.938,72

Compensi erogati nell'esercizio all'Organo di Controllo anche con funzione di Revisione Legale

L'Assemblea dei soci del 6.12.2019 ha deliberato l'attivazione dell'organo di controllo previsto dall'Articolo n.58, dello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni del codice civile, del Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 s.m.i. come la legge 55/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2019 n. 140, di conversione del Decreto sblocca cantieri (D.L. 32/2019). Quest'ultima norma ha ridefinito i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore nelle Srl/spa.

Nell'Assemblea dei soci del 12/05/2023 il Collegio Sindacale è stato confermato l'incarico per ulteriori tre annualità ai precedenti membri. Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'Assemblea ha deciso che l'Organo di controllo riceva un compenso annuo di euro 17.500,00, oltre al contributo integrativo alla Cassa di previdenza e all'Iva. Nel compenso è compresa la cifra di euro 7.000,00 per l'esercizio della funzione di Revisore Legale. Di seguito la tabella dei costi per l'anno 2023.

Nominativo	Carica ricoperta	Importo lordo al professionista comprensivo di contributo integrativo €
1 Dott.ssa Elena Zadra	Presidente collegio sindacale	7.800

2	Dott.ssa Irene Taufer	Componente	5.200
3	Dott. Giovanni Argenti	Componente	5.200
Costo organo di controllo anche con compiti di revisione legale			18.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2023 e la stesura della presente Nota, si ritiene di segnalare:

- in data 5 marzo 2024 le Organizzazioni Sindacali hanno sciolto le riserve sui contenuti del rinnovo del contratto collettivo di settore con applicazione retrodatata dei nuovi minimi salariali.
- in data 29 marzo 2024 il Presidente Marco Bonfante ha rassegnato le proprie dimissioni definite irrevocabili, al suo posto quale Consigliere è stata designata la Socia Elisa Corrà.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.054.863			
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	133.804			
B.7- Costi per servizi	673.690			
B.9- Costi per il personale	1.846.502	1.455.833	78,84	SI

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ., gli amministratori danno dimostrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa, in particolare si può osservare che i soci lavoratori hanno conseguito un vantaggio nell'intrattenere un rapporto continuativo a tempo indeterminato con la Cooperativa, i soci volontari hanno potuto riprendere le attività volontaristiche mentre i soci fruitori hanno goduto delle attività di assistenza senza soluzione di continuità.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci che hanno determinato la seguente movimentazione della base sociale.

Movinatazione della base sociale	Nr	% di domande accolte
Domande di adesione a socio lavoratore	11	
Domande di adesione a socio volontario	17	
Totale domande presentate di adesione a socio	28	
Totale domande di adesione a socio accolte dal Cda	28	100%
Recessi da socio lavoratore	14	
Recessi da socio volontario	15	
Recessi da socio fruitore	2	
Totale domande di recesso da socio presentate	31	
Totale domande di recesso da socio accolte dal Cda	31	100%

Tutte le domande di adesione a socio presentate nel corso dell'esercizio 2023 sono state accolte, in particolare il Consiglio di amministrazione ha esaminato singolarmente ogni posizione verificando:

- la corrispondenza delle domande di adesione ai requisiti Statutari e Regolamentari e a norme nazionali e la presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi in capo ad ogni singolo aspirante (età, domicilio, motivazioni, assenza di condanne penali per coloro che intendevano operare con i minorenni);
- l'effettiva sottoscrizione di capitale sociale;
- l'effettivo instaurarsi ed il mantenersi del rapporto sociale tra aspirante socio/socio e cooperativa per ciascuna delle tipologie di socio: lavoratore (presenza del rapporto di lavoro), volontario (svolgimento di attività gratuita in uno dei servizi della Cooperativa), fruitore (fruizione di attività o di prestazioni garantite dalla Cooperativa in uno dei suoi servizi).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che il Consiglio di Amministrazione ha operato per mantenere il fattore umano al centro di ogni valutazione gestionale, ed in particolare:

- per mantenere il più possibile inalterati i livelli occupazionali a favore dei soci lavoratori;
- per impiegare nell'erogazione delle prestazioni socio sanitarie educative ed animative lavoratori subordinati aventi un rapporto sociale con la Cooperativa;
- per garantire ai soci volontari lo svolgimento dell'attività gratuita secondo le rispettive inclinazioni ed aspettative anche in funzione del soddisfacimento dei valori di solidarietà ed integrazione
- per garantire ai soci fruitori servizi di qualità anche di tipo innovativo

Nel corso dell'anno inoltre per garantire che le attività della Cooperativa potessero fluire normalmente il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad implementare l'applicazione del Modello organizzativo redatto ai sensi della Legge 231/2001 con l'obiettivo di mantenere il 100% di comportamenti virtuosi nell'ambito della legalità e per evitare eventuali sanzioni (come la sospensione delle attività o altro) che avrebbero arrecato grave pregiudizio allo scambio mutualistico. (vedi capitolo *Gestione del Modello Organizzativo ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.*).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società fornisce il seguente elenco (la cui somma è superiore a euro 10.000,00).

	Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Tipologia di agevolazione contributo	Somma deliberata e erogata €	Somma incassata - compensata €	Data incasso - data di compensazione	Causale contributo
1	Portaperta SCS ONLUS IS 00890410251	Agenzia delle Entrate	Decreto Legge 30 marzo 2023 n.34, coordinato con la legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56	€ 5.701,24		16/11/2023	

Inoltre sempre in relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società Portaperta attesta di aver ricevuto a carattere di pagamento di prestazioni (incarichi retribuiti) dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, nel corso dell'anno 2023 la somma di 2.508.030 € sotto forma di quote sanitarie quote sociali (o simili) per i seguenti servizi:

EG - PRESTAZIONI verso PA	cliente pubblico	importo
Comunità alloggio 2	AULSS 1 Dolomiti, Comuni Vari	91.891,98 €
Centro diurno 1	AULSS 1 Dolomiti, Comuni Vari	354.490,52 €
Comunità alloggio 1	Comuni Vari	20.160,13 €
Comunità alloggio 1	AULSS 1 Dolomiti, AULSS 3 Euganea, AULSS 6 Serenissina, Comuni Vari	486.205,26 €
Assistenza infermiere ca 1	AULSS 1 Dolomiti	19.695,28 €
Comunità educativa 1	AULSS 1 Dolomiti, 2 Marca Trevigiana, 6 Euganea	286.858,16 €
Comunità educativa 1	Comuni di Belluno, Vigonza	94.750,16 €
Comunità educativa 2	Comuni Vari	84.530,16 €
Comunità educativa 2	AULSS 1 Dolomiti, AULSS 3 Euganea, AULSS 6 Serenissina, Comuni Vari	205.718,76 €
Centro diurno 2	AULSS 1 Dolomiti, Comuni Vari	7.697,50 €
Appartamento vita autonoma	Comuni Vari	75.621,98 €
Centro estivo 1	Comune di Santa Giustina	25.866,67 €
Centro estivo 2	Comune di Santa Giustina	108.205,32 €
Comunità educativa diurna 1	Comune di Feltre	80.757,61 €
Progetto ATHOS Dopo di noi	AULSS 1 Dolomiti, Comuni Vari	20.009,42 €
Percorsi Socializzanti ed Occu.nali	AULSS 1 Dolomiti	7.697,50 €
Comunita' educativa diurna 2	AULSS 1 Dolomiti, Comuni Vari	75.621,98 €
Comunita' educativa diurna 2	AULSS 1 Dolomiti	25.866,67 €
	Comuni Vari	108.205,32 €
Totali - PRESTAZIONI C/TERZI da pubbliche amministrazioni		2.508.030,89 €

Informazioni aggiuntive

Aiuti de-Minimis

Si attesta che le agevolazioni concesse ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis" nell'ultimo triennio (2021 -2022-2023) sono:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg.UE de <i>de minimis</i>	Importo dell'aiuto de <i>de minimis</i>	
						Concesso e ricevuto nel periodo	Effettivo di competenza anno 2023
1	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)	Decreto di concessione numero 9149 del 19/06/2019 - 1° erogazione annualità 2019 fino al 2024	Reg. n. 1407/2013	€ 3.511,38	€ 700,28 quota annua
2	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI) e SSMMII	FONDO DI GARANZIA - F.Gar.L.662/96 - Operazione ammissibile CDP FEL, posizione M.C. 3601396, finanziamento 58.800 € - 27/11/2021	Reg. n. 1407/2013 Cod.registrazione aiuto (COR / CORVAR) ai sensi del art. 14 legge 29.7.2015 n. 115 : 6808232	€ 2.194,13	
3	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	Art. 32 Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73	Agenzie delle entrate protocollo 202100010417		€ 918,00	€ 918,00
4	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DGR 618 del 19 maggio 2019, DGR 1762 del 22 dicembre 2020, DGR 335 del 23 marzo 2021 - ricevuti 24.06.2022		REG. 1407/2013	€ 3.000	€ 3.000
5	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	Decreto Legge 30 marzo 2023 n.34, coordinato con la legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56		Reg. n. 1407/2013	€ 5.701,24	€ 5.701,24
						totale	€ 18.375,86 € 10.758,24

RENDICONTAZIONE DELLA DESTINAZIONE DEL 5 % DELL'IRPEF 2022 (non ricevuto)

Per quanto attiene agli adempimenti di trasparenza e pubblicità relativi al ricevimento dei fondi '5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale anno finanziario 2022' l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Distribuzione delle scelte e degli importi per ETS ammessi al beneficio ma alla data di stesura della presente Nota la Cooperativa non ha ricevuto l'accredito della somma di euro 9.638,11 dovuta a ben 360 contribuenti (nel 2022 per l'anno finanziario 2021 erano stati 281). L'importo è stato comunque rilevato contabilmente tra i crediti da ricevere e sarà rendicontato nella Nota Integrativa dell'anno in cui sarà ricevuto.

Anno di riferimento	Numero scelte	Importo delle scelte espresse	Importo proporzionale per le scelte generiche	Imp.to propo.le per rip.ione importi inf. a 100 euro	Totale importo	Ricevuto - Non ricevuto
2014	313	6.713,65 €	565,66 €		7.279,31 €	Ricevuto
2015	284	6.849,53 €	521,90 €		7.371,44 €	Ricevuto
2016	308	7.257,73 €	551,68 €		7.809,41 €	Ricevuto

2017	333	7.015,86 €	528,46 €		7.544,32 €	Ricevuto
2018	335	7.208,11 €	492,61 €		7.700,72 €	Ricevuto
2019	325	7.399,54 €	467,14 €		7.866,68€	Ricevuto
2020	309	6.664,80 €	489,30 €	4,70 €	7.158,80€	Ricevuto
2021	281	6.649,80 €			6.649,80€	Ricevuto
2022	360	9.081,91€	549,53	7,67€	9.638,11	Non Ricevuto

Il rappresentante legale di Portaperta SCS ONLUS IS, sottoscrittore della presente Nota Integrativa, certifica che le informazioni presentate nella tabella precedente sono autentiche e veritieri, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

RENDICONTAZIONE DONAZIONI ED ELARGINAZIONI LIBERALI

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati raccolti euro 32.638,80 di donazioni o elargizioni liberali in denaro e in beni di consumo. Nella tabella che segue il dettaglio per tipologia di provenienza della donazione.

Tipologia	Natura della donazione	Importo
Da privato o da ente non pubblico (di cui 4860€ per destinazione generica)	Denaro tramite bonifico bancario	€ 12.079,72
Da privato o da ente non pubblico (di cui 1.416 € per destinazione generica)	Denaro in contanti	€ 8.460,00
Da ente non pubblico per attività di beneficenza (di cui 1.500 per destinazione specifica)	In buoni omaggio (libri/vestiario/farmaci)	€ 1.500,00
In beni di consumo, da cooperative di consumo, altre aziende (di cui 10.599,08 per destinazione generica)	In beni di consumo/merci (alimentari)	€ 10.599,08
Totale donazioni anno 2023		€ 32.638,80

Le donazioni, per le quali gli elargitori hanno espresso un vincolo di destinazione, sono state utilizzate per la copertura di costi di acquisto di beni/risorse umane a favore dei Servizi indicati, mentre le restanti donazioni sono state impiegate per la copertura delle spese di gestione ordinaria dei servizi per minori e per persone con disabilità.

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (d. lgs 81/2008 e s.m.)

GESTIONE EMERGENZA SANITARIA – COVID 19

Le modalità di gestione della pandemia da Covid 19 nelle Unità di Offerta della Cooperativa si è adeguata nell'esercizio 2023 alla convivenza con una presenza del virus ormai stabile ma molto meno pericolosa rispetto al passato presentando conseguenze molto simili alle comuni infezioni respiratorie. Le indicazioni a livello regionale e nazionale, si sono incentrate sul mantenimento delle misure igienico-comportamentali da adottare, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, la corretta gestione dei soggetti con sintomi compatibili con il Covid 19, l'eventuale isolamento dei soggetti risultati positivi, nonché la promozione della vaccinazione (Covid 19 e anti influenzale).

Unico obbligo rimasto in vigore in capo alla Cooperativa per la tutela dei propri lavoratori è stato l'aggiornamento dei flussi informativi nei servizi dedicati alle persone con disabilità ritenuti soggetti fragili e l'utilizzo durante la prestazione lavorativa delle mascherine a protezione delle vie respiratorie.

Nel corso del 2023 non ci sono stati casi di positività in persone con disabilità o minori, assistiti nei servizi, ma di qualche lavoratore per i quali la gestione è stata caratterizzata dalla maggior prudenza, al di là delle indicazioni cogenti della norma (potevano lavorare se positivi ma in assenza di sintomi), con l'assenza dal lavoro (malattia) fino alla negativizzazione.

Nel 2023 non ci sono state attività di screening organizzate dal Dipartimento di Prevenzione, con il quale si è mantenuto comunque un rapporto di collaborazione e confronto anche se molto limitato per assenza di situazioni difficili da gestire.

L' aggiornamento delle varie procedure ha riguardato anche l'accesso ai servizi da parte di famigliari e/o persone esterne, mantenendo l'adozione delle buone regole di igiene e il divieto di accesso in caso di positività, a tutela della salute degli utenti e degli operatori impegnati nell'assistenza. Nel complesso l'attività della referente Covid 19 si è limitata all'invio di comunicazioni ai lavoratori e ai famigliari per ricordare il rispetto delle norme di comportamento, senza particolari difficoltà o gestione di situazioni complicate. In particolare la Regione del Veneto ha deliberato l'adozione delle misure di prevenzione e di protezione personale ai sensi dell'Ordinanza del 29 aprile 2023 del Ministero della Salute. Partendo dal decreto-legge 24.3.2022 n. 24, «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria», dall'art. 7-ter, comma 2, del decreto-legge 31 ottobre 2022 n.162, dalla nota della Direzione generale della prevenzione sanitaria del 28 aprile 2023 ha voluto tenere conto della maggiore pericolosità del contagio connessa alle situazioni di fragilità nelle strutture sanitarie,socio-sanitarie e socio-assistenziali in relazione all'evoluzione dello scenario pandemico. Si è confermata la necessità di prevedere l'adozione delle misure concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie sull'intero territorio nazionale in relazione all'accesso alle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali anche per il 2023. Tali misure, seppur meno impattanti nell'organizzazione delle unità di offerta, hanno comunque implicato la loro adozione ed il monitoraggio sulla loro applicazione in un contesto generale più sereno rispetto agli anni precedenti, limitandosi peraltro come detto all'area dei servizi per la disabilità. Indubbiamente l'esperienza dell'organizzazione cooperativa e dei singoli addetti maturata dal 2020 in poi nella gestione delle numerose e variegate criticità legate alla pandemia ha consentito di acquisire competenze, stabilire procedure e collaborazioni con il Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 1 Dolomiti.

SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (d. lgs 81/2008 e s.m.)

La sig.ra Angela Mione in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in concerto con il Datore di Lavoro, con la consulenza dei tecnici qualificati della ditta Ecostudio Ambiente srl (Seren del Grappa - BL), del Medico Competente dr. Stefano Di Tonno ed in talune circostanze anche dall'Organismo di Vigilanza 231, ha provveduto alla verifica ed aggiornamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro impiegando circa 1410 ore di attività.

Per quanto riguarda gli infortuni nell'anno 2023 sono state effettuate due comunicazioni di infortunio per due eventi che hanno causato meno di tre giorni di assenza dal lavoro, entrambi legati a distrazione nell'uso degli sportelli delle auto aziendali.

Di seguito uno schema riassuntivo dell'investimento in ambito salute e sicurezza dei lavoratori, salubrità degli ambienti di lavoro, sicurezza alimentari.

Investimento annuale per la sicurezza

Descrizione	Imponibile
Per la formazione e l'aggiornamento del personale	6.410,00 €

Per la Sorveglianza Sanitaria costo diretto	1.257,50 €
Per l'impiego del personale nella gestione diretta della sicurezza	47.834,07 €
Per la sicurezza alimentare	1.420,00 €
Per la manutenzione di impiantistica di sicurezza o acquisto materiale	11.827,10 €
Totale investimento anno 2023	68.748,67 €

Eventi formativi e di aggiornamento per il personale

DESCRIZIONE EVENTO FORMATIVO PER LA SICUREZZA	NR. PARTEC.	COSTO UNITARIO	IMPONIBILE
Corso di AGGIORNAMENTO per addetti al primo soccorso svolto il 23.02.2023	8	100,00 €	800,00 €
Corso di FORMAZIONE aggiornamento per addetti al primo soccorso svolto nelle date 8/2/2023 e 23.02.2024	3	230,00 €	690,00 €
Corso di AGGIORNAMENTO per addetti al primo soccorso svolto della durata di 6 ore svolto il 20.09.2023	5	90,00 €	450,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti al primo soccorso svolto della durata di 12 ore svolto il 6.09.23 e il 20.09.2024	6	200,00 €	1.200,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti al primo soccorso svolto della durata di 12 ore svolto il 8-11.9.2023 e 4.10.2023	15	90,00 €	1.350,00 €
Corso di AGGIORNAMENTO per addetti al primo soccorso svolto della durata di 4 ore svolto il 8-9.2023	4	87,50 €	350,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti alla prevenzione incendi, lotta anticendio e gestione emergenze svolto il 08.05.2023 - durata 8 ore 1 partecipante	1	220,00 €	220,00 €
Corso di FORMAZIONE per addetti alla prevenzione incendi, lotta anticendio e gestione emergenze svolto il 08.05.2024 durata 8 ore - a partecipante	4	200,00 €	800,00 €
Corso di AGGIORNAMENTO per addetti alla prevenzione incendi, lotta anticendio e gestione emergenze svolto il 21.07.2023 - durata 5 ore cd Birola	7	78,57 €	550,00 €
Formazione aggiuntiva per il preposto nel settore socio sanitario ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 21/11/2011	5	178,20 €	891,00 €
Formazione aziendale per le figure che gestiscono di gruppi di lavoro (preposti) team bulding	11	50	550,00 €
Formazione sul DM 2 settembre 2021 per il RSPP nuovi criteri per la formazione degli addetti anticendi - Nuovi requisiti del formatore	1	126,00 €	126,00 €
Aggiornamento RLS/RSPP la gestione dei volontari	1	80,00 €	80,00 €
Costo annuale degli eventi formativi per la sicurezza		imponibile	6.410,00 €

Sorveglianza sanitaria

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NR.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Prima visita medica di idoneità lavorativa	11	27,00 €	297,00 €
Prima visita medica di idoneità lavorativa comprensiva scheda valutazione rachide	13	27,00 €	351,00 €
Visita medica di idoneita' lavo.iva + scheda valu.e rachide	12	27,00 €	324,00 €
Screening visivo per add vdt	3	- €	63,00 €
Gestione assistenza sanitaria	36	4,00 €	144,00 €
Uscita forfettaria medico	2	20,00 €	40,00 €
Riunione ex art 15	1	69,00 €	34,50 €
Compenso medico competente			- €
Bollo	2	2,00 €	4,00 €
Costo annuale sorveglianza sanitaria			1.257,50 €

Costi diretti del personale per la sicurezza sul lavoro

FIGURA PROFESSIONALE	NR. ore	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Esercizio della funzione di Responsabile del Servizio di P.P.	1410	22,97 €	32.387,70 €
Impiego dei lavoratori nelle attività legate alla formazione	790,50	19,54 €	15.446,37 €
Costo annuale del personale impiegato nella sicurezza			47.834,07 €

HACCP

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NR.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Documento di autocontrollo igienico sanitario degli alimenti H.A.C.C.P. Birola, Sorriso, Noialtri, PSO	4	310,00 €	1.240,00 €
Incontro formativo relativo al manuale di autocontrollo H.A.C.C.P. effettuato il 13.06.2023 ca la Filanda	4	45,00 €	180,00 €
Costo annuale sicurezza alimentare			1.420,00 €

Gestione del Modello Organizzativo ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Nel corso del 2023 il Modello operativo 231 è stato aggiornato rispetto alle nuove normative grazie all'attività continua dell'Organismo di vigilanza 231, che è stato coinvolto e consultato nella valutazione e gestione di criticità nei servizi e in direzione. L'incarico ai due professionisti, prof. Giovanni Alibrandi e Avv. Luigi Meduri, componenti l'OdV, è stato rinnovato per 12 mesi, valutata la collaborazione positiva e adeguata alle necessità di Portaperta scs ONLUS IS.

La Referente interna del MOG sig.ra Angela Mione, si è raccordata con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione aziendale ed il resto della Cooperativa per l'aggiornamento delle procedure operative e la formazione continua nelle varie equipe di lavoro.

Particolare attenzione è stata posta, viste le nuove disposizioni normative, attraverso informative e momenti di confronto, rispetto a:

- all'individuazione del titolare effettivo e alla conseguente comunicazione all'ANAC ai sensi del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 esuccessivi e per ultimo del decreto ministeriale del 29 settembre 2023 (GU n. 236 del 9-10-2023)
- alla disciplina della tutela dei segnalanti ai sensi della Direttiva UE 1937/2019, trasposta in Italia con il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, che ha esteso l'obbligo di istituzione di canali interni sicuri per la segnalazione di illeciti anche a tutte le Aziende con più di 50 dipendenti.
- aggiornamento del ruolo del preposto.

Ore formazione e aggiornamento MOG ad opera del referente interno/ datore di lavoro/ direttore : n.395 ore x 23,44€/ora= 9.258,80€.

Prestazione professionale Organismo di Vigilanza: 4.301,44 €.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza dell'organismo appositamente composto dall'avvocato Meduri e dal prof Alibrandi, gli Amministratori danno conto che nella Relazione annuale è riportato in sintesi che:

1. Continuità dei flussi informativi

Nel corso del 2023 i flussi delle reciproche comunicazioni, anche per le vie brevi, tra l'OdV gli Organi di vertice della Società e gli altri livelli dell'organizzazione sono stati regolari rispetto al fabbisogno di controllo.

In particolare, si segnala l'inoltro da parte dell'OdV delle seguenti note informative/comunicazioni:

- 16/01/2023: Nota 01/2023 attinente alle informazioni che sono da trasmettere all'OdV;

- 17/01/2023: Nota 02/2023 riguardante le rinnovate responsabilità dei Preposti, anche alla luce delle argomentazioni sul tema contenute in una sentenza della Corte di Cassazione;
- 18/01/2023: Nota 03/2023 di aggiornamento sul tema della tutela dei terzi che frequentano i luoghi di lavoro, con specifico riferimento alle connesse responsabilità qualora detta tutela non sia garantita;
- 27/01/2023: Nota 04/2023 riguardante la verifica sostanziale e formale della idoneità tecnicoprofessionale nell'ambito dell'affidamento di lavori in appalto o di manutenzione. Nella specie, il documento ha fornito aggiornamenti sul tema in conseguenza della maturazione di alcuni orientamenti giurisprudenziali;
- 29/03/2023: Nota 05/2023 riguardante l'introduzione del D.Lgs. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o di disposizioni normative nazionali, nonché del Modello organizzativo 231, e gli adempimenti per adeguarsi richiesti dalla novella normativa;
- 12/04/2023: comunicazione in merito al trattamento agevolato per i ristorni ai soci lavoratori, con allegata copia della Risposta n. 284/2023 dell'Agenzia delle Entrate ad interpello sul tema;
- 06/06/2023: Nota 06/2023 riguardante i chiarimenti della Guardia di Finanza relativi ai controlli ispettivi su reati tributari e Modelli organizzativi 231, nonché ulteriori informazioni sul D.Lgs. 24/2023 di recente introduzione;
- 07/07/2023: Nota 07/2023 riguardante gli obblighi informativi di dati e documenti (trasparenza), attestazione dell'assolvimento di detti obblighi, come indicati nella Delibera n.203 del 17/05/23 dell'ANAC;
- 06/09/2023: Nota 08/2023 riguardante le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati in caso di ritardi nell'assolvimento dei debiti tributari/previdenziali, e che possono costituire causa di esclusione automatica dalla partecipazione a procedure d'appalto;
- 16/10/2023: Nota 09/2023 riguardante gli adempimenti imposti dalla normativa antiriciclaggio relativamente all'iscrizione nel Registro dei Titolari Effettivi;
- 02/12/2023: Nota 10/2023 riguardante le cause di esclusione dell'operatore economico dalle procedure di appalto alla luce delle prescrizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

2. Raccomandazioni

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate situazioni particolari che hanno richiesto controlli supplementari, oltre a quelli indicati nel piano delle attività di vigilanza per il 2023. Le raccomandazioni e i suggerimenti dell'OdV indirizzati agli Organi di vertice hanno riguardato in particolare le modalità di corretta implementazione del canale di Segnalazione di cui al D.lgs. n. 24/23.

3. Segnalazioni

All'indirizzo di posta elettronica dell'OdV non sono pervenute segnalazioni di illeciti o di violazioni del MOGC, del Codice etico o di quello disciplinare. Va considerato che il 2023 è stato un anno di svolta per quanto attiene la tutela delle persone che segnalano illeciti, e ciò in forza dell'entrata in vigore del D.lgs. 24/23, le cui prescrizioni sono state attuate correttamente dalla Cooperativa nei termini di legge. In particolare, la Cooperativa è stata informata dall' OdV che la segnalazione può essere effettuata quando il segnalante è entrato in possesso di informazioni o ha il fondato sospetto, sulla base di elementi concreti, che siano state commesse o potrebbero essere commesse le seguenti violazioni:

1. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
2. una o più delle condotte illecite previste nel Catalogo 231;
3. violazioni del Modello organizzativo;
4. illeciti che rientrano nei seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio; sicurezza e conformità dei prodotti o dei trasporti o degli alimenti (compresi mangimi e salute o benessere degli animali); tutela dell'ambiente; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali, sicurezza dellereti e dei sistemi informativi.

Si è chiarito che non tutti hanno titolo per segnalare, ma solo chi è venuto a conoscenza, nel presente e nel passato, nel corso dell'attività lavorativa o dell'incarico professionale, di informazioni o sospetti fondati (con "concreti elementi") di una o più delle violazioni sopradescritte. Sono, invece, escluse contestazioni o rivendicazioni con richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante o del denunciante che attengono esclusivamente i propri rapporti individuali di lavoro o di conflitto con i superiori. Sul piano operativo, per quanto riguarda il canale interno si segnalazione, la Cooperativa ha stabilito di avvalersi della piattaforma informatica resa disponibile da Ser.Coop.DE, cui ha affidato anche la gestione delle segnalazioni tramite specifico contratto di servizio.

Tenuto conto che:

- a. la segnalazione deve essere gestita con modalità tali da garantire sia la riservatezza della identità della persona segnalante o comunque coinvolta che del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- b. la segnalazione può essere effettuata in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale, confidenziale o anonima;
- c. il Gestore si limita a raccogliere le informazioni utili per le decisioni da assumere in tema di ammissibilità formale, fondatezza sostanziale delle segnalazioni, archiviazioni o provvedimenti disciplinari/sanzionatori.

In ottemperanza alla normativa, la Società ha informato soci e dipendenti circa le modalità di accesso al canale interno di segnalazione e, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, ha elaborato sia il Regolamento che illustra diritti ed obblighi delle Parti, sia un'informativa a tutela della privacy dei segnalanti e degli altri soggetti coinvolti.

4. Cura degli aggiornamenti del Modello organizzativo e nota di qualsiasi modifica attivata all'interno del sistema di compliance 231.

Nel corso del 2023 il c.d. Catalogo 231 si è arricchito di nuovi reati, ed alcune fattispecie sono state modificate. Per quanto riguarda i nuovi reati in particolare, negli articoli del D.Lgs. 231/2001 sono stati inseriti i seguenti: nell'art. 24 le fattispecie di "Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.) e "Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" (art. 353-bis c.p.); nell'art. 25-ter la fattispecie di "False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" (art. 54 d.lgs. 19/2023); nell'art. 25-octies.1 la fattispecie di "Trasferimento fraudolento di valori" (art. 512-bis c.p.).

In ordine alle fattispecie modificate, queste hanno riguardato taluni dei reati inclusi nei seguenti articoli del Decreto 231: "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore" (art. 25-novies), "Reati ambientali" (art. 25-undecies) e "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" (art. 25-duodecies).

Per quanto riguarda le prescrizioni del D.Lgs. 24/2023 sulla tutela dei segnalanti, secondo cui il Modello 231 adottato deve essere integrato e aggiornato con la procedura relativa alla gestione delle segnalazioni, vale precisare che in detta procedura è stato specificato che costituisce, appunto, integrazione ed aggiornamento del Modello 231, quindi con la sua approvazione quest'ultimo è stato integrato e aggiornato.

In relazione alle citate modifiche introdotte nel D.Lgs. 231/2001 nel corso del 2023, si richiama l'attenzione sull'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Modello 231, attuabile anche attraverso la redazione di un "addendum".

In ogni caso, valutati i flussi informativi intercorsi tra l'OdV e l'organizzazione della Cooperativa, è possibile affermare che, nel suo insieme, il Modello è risultato adeguato ed efficacemente attuato, tenuto conto altresì degli esiti delle attività di vigilanza eseguite.

5. Attività di vigilanza

Si riportano di seguito, in ordine cronologico, l'insieme delle attività di vigilanza eseguite nel corso del 2023:

- In data 15 marzo, l'OdV ha svolto un'attività di aggiornamento formativo nei confronti di apicali e preposti della Cooperativa, incentrata sulla responsabilità amministrativa d'impresa, con particolare riguardo verso le responsabilità in materia di controllo sulla sicurezza del personale e degli utenti dei servizi al lavoro.
- In data 20 marzo sono stati trasmessi all'OdV, per conoscenza, i prospetti riguardanti il bilancio d'esercizio al 31/12/2022, inclusi gli indici di bilancio, che saranno sottoposti al CdA per l'approvazione del progetto di bilancio, da sottoporre successivamente all'approvazione assembleare. Dai documenti ricevuti emerge quanto segue: a) l'esercizio 2022 si chiude con una perdita economica pari ad € 45.283, "assorbita" per intero dal patrimonio netto, che dopo l'operazione ammonta ad € 1.713.496; b) il rendiconto finanziario espone disponibilità liquide di fine esercizio pari ad € 286.304. L'OdV ha preso atto dei documenti ricevuti.
- In data 26 aprile l'OdV è stato informato che i NAS il 19.4.23 hanno effettuato tre verifiche presso il Centro diurno "La Birola", la Comunità alloggio "Il Sorriso" e il Centro diurno "Noialtri", alla comunicazione erano indicate copie dei relativi verbali ispettivi, dai quali non sono emerse situazioni o circostanze tali da richiedere azioni correttive da parte della Cooperativa. L'OdV ha preso atto dei contenuti dei citati verbali e non ha ritenuto necessario formulare alcuna raccomandazione, tenuto conto di quanto in essi riportato.
- In data 24 agosto l'OdV è stato informato dell'attivazione di alcuni provvedimenti disciplinari nei confronti di una dipendente (OSS), nello specifico, la Cooperativa è assistita da un Legale per la corretta assunzione dei provvedimenti.
- In data 5 settembre il Direttore ha informato l'OdV in merito di alcuni episodi di stalking verificatisi all'interno della Comunità alloggio Il Sorriso, nella comunicazione si evidenzia che una dipendente ha più volte interpellato i Carabinieri della Stazione di Feltre e si è rivolta ad un proprio Legale per predisporre una segnalazione/denuncia per stalking. La Società si è già attivata, anche con l'assistenza di un Legale giuslavorista, per porre in essere i conseguenti provvedimenti nei confronti dell'autore di tali episodi. L'OdV ne ha preso atto ed è rimasto in attesa di essere informato in merito all'ulteriore evolversi della situazione segnalata.
- In data 7 settembre il Direttore ha aggiornato l'OdV sull'evolversi della situazione riguardante il dipendente presunto autore di episodi di stalking; con l'assistenza di due Legali, giuslavorista e penalista, sono stati svolti alcuni

approfondimenti circa le linee da seguire. Anche in relazione ad alcuni atteggiamenti assunti dal soggetto, sono state attivate ulteriori misure di protezione di tutti i dati degli utenti.

• In data 10 novembre, presso la sede della Cooperativa, si è tenuto l'incontro con il CdA, lo staff di Direzione e il Collegio sindacale (collegato da remoto). Si è proceduto a fornire una panoramica sulla nuova disciplina in materia di segnalazioni, parecchie sono state le richieste di chiarimenti circa gli aspetti applicativa della norma. Come primo approccio, l'intenzione sarebbe quella di costituire un Comitato interno cui affidare la gestione delle segnalazioni.

Passando ad altri temi, l'OdV ha chiesto informazioni in merito agli adempimenti obbligatori riguardanti la comunicazione del titolare effettivo e quella sulla trasparenza da fare all'ANAC, si resta d'accordo che invieranno copie dei documenti attestanti gli adempimenti.

• In data 30 novembre l'OdV è stato informato dell'avvenuta attivazione con Ser.Coop.DE della piattaforma informatica quale canale interno per la ricezione e gestione delle segnalazioni, cui è stata affidata anche la gestione delle segnalazioni con specifico contratto di servizio. A seguito della comunicazione, in pari data, l'OdV ha inoltrato le bozze di testo dei documenti per procedere

all'adeguamento alla nuova normativa.

• In data 27 dicembre sono state trasmesse all'OdV copie del verbale e dell'estratto di ispezione effettuata dal Revisore di Confcooperative, la revisione si conclude con la proposta del rilascio del relativo certificato.

Da evidenziare, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati forniti una pluralità di pareri orali e alcuni brevi pareri scritti in materia di consenso dei familiari, definizione di abbandono di minore, conservazione documenti, linee di condotta da tenere.

Conclusioni dell'OdV sulla vigilanza effettuata

In conclusione, è possibile affermare che il Piano delle attività di vigilanza dell'OdV per l'anno 2023 è stato rispettato, dalle attività di verifica e dai flussi informativi intercorsi, nel loro insieme, non sono emersi rilievi o segnalazioni significative da rappresentare, le eventuali raccomandazioni formulate dall'OdV sono state recepite dai destinatari.

Per quanto riguarda l'applicazione del Codice Disciplinare e del Codice Etico, nessun provvedimento è stato adottato dal Vertice dell'Ente, né è stato sollecitato dall'OdV, in assenza di violazioni di gravità tale da giustificare l'assunzione di detti provvedimenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: ----nostringval----

STACK: